

Monitor dei distretti della Toscana

Direzione Studi e Ricerche

Febbraio 2022

Monitor dei distretti

Toscana

Le esportazioni distrettuali toscane hanno **recuperato i livelli pre-COVID**: con oltre 15 miliardi di euro i distretti toscani hanno raggiunto il valore delle vendite all'estero dei primi nove mesi del 2019 e hanno segnato un rimbalzo rispetto al 2020 del +32%.

I comparti più resilienti in grado di superare le esportazioni del 2019 si confermano la filiera **Agro-alimentare** (+17,2%), i **Mezzi di trasporto** (+38,6%) e la **Meccanica** (+5,8%), mentre il **Sistema moda** sconta ancora un ritardo del -4,4%, ma con un buon andamento di recupero rispetto al calo importante subito nel corso del 2020 (-25,6%). Si conferma centrale per l'economia della regione l'apporto dei **Poli della farmaceutica e biomedicale**, che mostrano una crescita delle esportazioni del +7,8% rispetto a un 2020 già in forte crescita (+26,2%).

Tra i **mercati di sbocco** è da rilevare il forte incremento delle esportazioni rispetto al 2019 verso i paesi asiatici, in primis Cina (+37,4%), Giappone (+15,1%) e Repubblica di Corea (+64,1%).

Febbraio 2022

Nota Trimestrale – n. 47

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Sara Giusti
Economista

Executive Summary

Le esportazioni distrettuali toscane nel periodo gennaio-settembre 2021 sono state pari a **15,4 miliardi di euro** e hanno **recuperato completamente i livelli pre-crisi** confermando il valore di vendite all'estero dei primi nove mesi del 2019 (+0,7%), con una crescita rispetto all'anno precedente del +32%.

Il risultato complessivo si articola in variazioni eterogenee tra i diversi settori di specializzazione: i comparti più resilienti in grado di superare i valori del 2019 sono stati l'**Agro-alimentare** (+15,5% rispetto al 2020 e +17,2% rispetto al 2019), sostenuto dal buon andamento del distretto dei **Vini dei colli fiorentini e senesi** (+17,0% rispetto al 2019) e del **Florovivaismo di Pistoia** (+39,3% rispetto al 2019), e la filiera dei **Mezzi di trasporto**, che ha visto un balzo delle vendite estere nei distretti della **Nautica di Viareggio** (+35,9% rispetto al 2019) e della **Camperistica della Val d'Elsa** (+41,9% rispetto al 2019), che probabilmente hanno beneficiato di un maggior interesse verso forme di vacanze in autonomia e all'aria aperta. In crescita rispetto al pre-COVID anche i distretti del comparto della **Meccanica** con le **Macchine per l'industria cartaria di Lucca** (+4,8% rispetto al 2019) e le **Macchine per l'industria tessile di Prato** (+13,4%) a dimostrazione di una ripresa degli investimenti.

In rimbalzo rispetto al 2020, ma non ancora sufficiente per recuperare il valore delle esportazioni del 2019, le altre specializzazioni distrettuali toscane, in particolare il **Sistema moda**, che dopo il significativo calo registrato nel 2020 (-25,6%) è riuscito a contenere il ritardo al -4,4%. Tra le diverse specializzazioni è opportuno sottolineare il distretto dell'**Oreficeria di Arezzo** che, unico all'interno del sistema moda distrettuale toscano, è riuscito a superare il valore di esportazioni dei primi nove mesi del 2019 (+17,3%), sostenuto dalle vendite verso Stati Uniti e Sudafrica. Vicini al valore delle esportazioni del periodo gennaio-settembre 2019 anche i distretti dell'**Abbigliamento di Empoli** (-1,2%) e della **Pelletteria e calzature di Firenze** (-4,0%), che hanno saputo intercettare la crescente domanda dei mercati asiatici, primi fra tutti Cina e Repubblica di Corea. Il distretto del **Tessile e abbigliamento di Prato** mostra un trend in miglioramento in termini di scostamento rispetto al pre-crisi e nel 3° trimestre 2021 segna una variazione delle esportazioni positiva (+5,1% verso 3° trimestre 2019), che complessivamente si concretizza in un calo nel 2021 del -9,6% rispetto ai primi nove mesi del 2019. Maggiormente penalizzati i **distretti aretini del Tessile e abbigliamento** (-19,9%) e della **Pelletteria e calzature** (-37,8%), che si erano però distinti nel corso del 2020 con un andamento positivo e con esportazioni in crescita. Anche il distretto della **Concia e calzature di Santa Croce** sconta un ritardo importante rispetto al pre-crisi (-18,6%), condizionato da un calo importante delle vendite verso Hong Kong (-46,3%). I distretti che mostrano i ritardi maggiori sono quelli delle **Calzature di Lamporecchio** (-48,3%) e delle **Calzature di Lucca** (-37,3%).

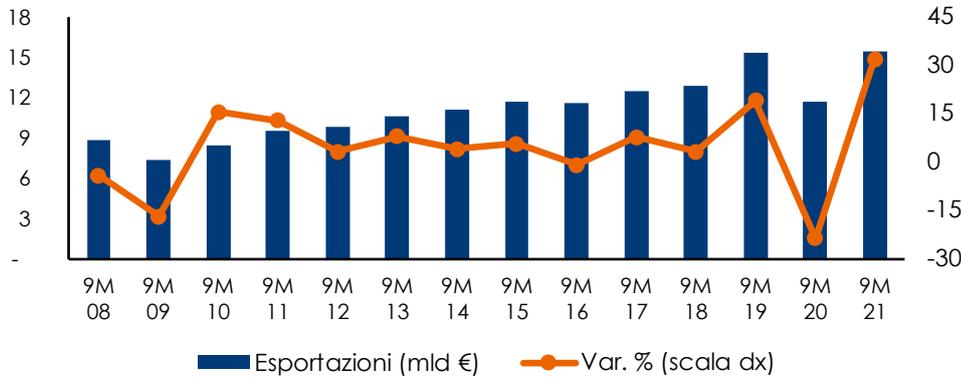
Dopo la crescita rilevata nel 2020, legata anche alla maggior attivazione per effetto della pandemia dei beni del segmento tissue e di carta per imballaggio, il distretto del **Cartario di Lucca** segna un calo rispetto all'anno precedente (-5,6%). Anche i distretti del **Sistema casa** non hanno ancora recuperato il valore di export del 2019, ma stanno mostrando un progressivo avvicinamento ai valori ante pandemia: il distretto del **Marmo di Carrara** nel 3° trimestre 2021 segna una crescita nelle esportazioni rispetto al 3° trimestre 2019 (+4,5%), così come il distretto del **Mobile imbottito di Quarrata** (+14,9% nel 3° trimestre).

I poli del settore farmaceutico e del biomedicale, dopo la forte crescita del 2020 (+26,2%), si confermano trainanti per l'economia della regione e mostrano variazioni positive nelle esportazioni sia per il **Polo della farmaceutica toscana** (+6,6% in confronto con il 2020), trainato in particolare dai risultati della provincia di Siena (+58,8%), sia per il **Biomedicale di Firenze** (+27,8%).

L'attuale contesto risulta ancora condizionato dall'incertezza legata ai rincari delle commodity, alle interruzioni delle forniture e all'evoluzione della pandemia, che potrebbero rallentare, anche se solo in parte, lo slancio della domanda mondiale nella prima parte del 2022. Le prospettive di crescita dell'export dei distretti toscani restano pertanto positive, anche alla luce del rapido recupero di quanto perso nel 2020, che conferma l'elevata competitività internazionale di questo territorio.

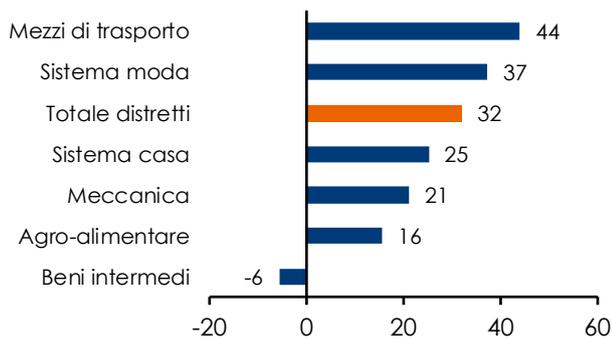
Tavole

Fig. 1 – Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani nel periodo gennaio-settembre (miliardi di euro; var. % tendenziali)



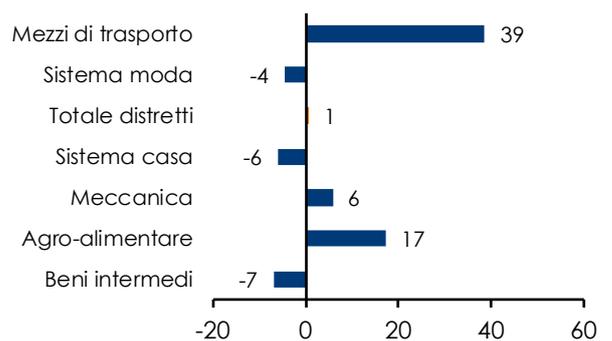
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Variazione tendenziale delle esportazioni distrettuali toscane per macro-settore (gen-set 2021 vs gen-set 2020; %)



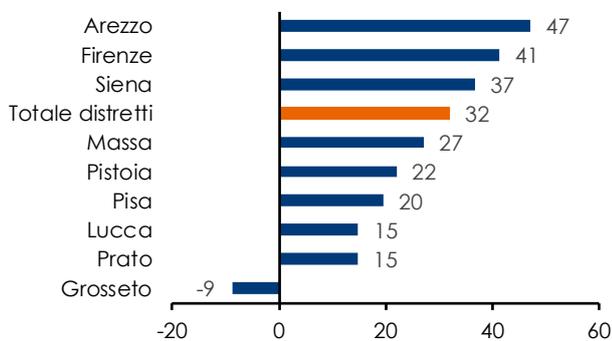
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Variazione tendenziale delle esportazioni distrettuali toscane per macro-settore (gen-set 2021 vs gen-set 2019; %)



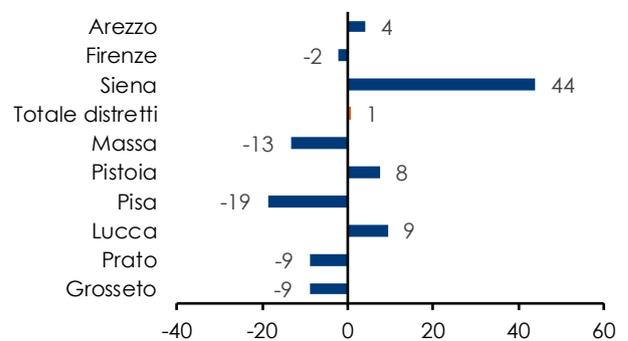
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Variazione tendenziale delle esportazioni distrettuali toscane per provincia (gen-set 2021 vs gen-set 2020; %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Variazione tendenziale delle esportazioni distrettuali toscane per provincia (gen-set 2021 vs gen-set 2019; %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 – Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani (var. % tendenziali)

	2020			Esportazioni gennaio-settembre (mln euro)			Differenza 9M 2021 (mln euro)		Var. % 9M 2021	
	Mln euro	Peso %	Var. %	2019	2020	2021	Vs 9M 2020	Vs 9M 2019	Vs 9M 2020	Vs 9M 2019
	Totale complessivo	16.427,1	100,0	-19,6	15.335,0	11.700,9	15.442,1	3.741,2	107,1	32,0
Sistema moda	11.141,4	67,8	-25,6	11.167,2	7.776,1	10.679,4	2.903,3	-487,7	37,3	-4,4
Pelletteria e calzature di Firenze	4.461,4	27,2	-28,5	4.686,7	3.088,2	4.501,4	1.413,2	-185,3	45,8	-4,0
Abbigliamento di Empoli	1.787,3	10,9	-29,3	1.809,8	1.284,9	1.788,8	503,9	-21,0	39,2	-1,2
Tessile e abbigliamento di Prato	1.773,7	10,8	-18,6	1.671,5	1.333,6	1.510,9	177,3	-160,6	13,3	-9,6
Oreficeria di Arezzo	1.519,1	9,2	-28,8	1.559,3	950,8	1.829,4	878,6	270,1	92,4	17,3
Concia e calzature di Santa Croce sull'Arno	557,8	3,4	-31,3	612,2	417,0	498,4	81,4	-113,8	19,5	-18,6
Pelletteria e calzature di Arezzo	477,5	2,9	5,6	334,3	311,6	208,0	-103,5	-126,2	-33,2	-37,8
Tessile e abbigliamento di Arezzo	409,2	2,5	14,1	266,2	268,1	213,3	-54,8	-53,0	-20,4	-19,9
Calzature di Lucca	80,5	0,5	-37,1	106,7	63,3	66,9	3,6	-39,8	5,6	-37,3
Calzature di Lamporecchio	74,8	0,5	-49,0	120,5	58,7	62,3	3,7	-58,2	6,3	-48,3
Agro-alimentare	1.605,6	9,8	3,5	1.178,6	1.195,6	1.381,5	185,9	202,9	15,5	17,2
Vini dei colli fiorentini e senesi	676,2	4,1	-4,9	512,6	483,8	599,5	115,7	86,9	23,9	17,0
Olio toscano	640,8	3,9	12,1	448,8	491,3	479,3	-12,0	30,5	-2,4	6,8
Florovivaistico di Pistoia	288,7	1,8	7,6	217,2	220,4	302,6	82,2	85,4	37,3	39,3
Mezzi di trasporto	1.446,9	8,8	0,1	1.161,3	1.117,7	1.609,9	492,2	448,6	44,0	38,6
Camperistica della Val d'Elsa	745,3	4,5	6,0	526,5	508,4	747,4	239,0	220,9	47,0	41,9
Nautica di Viareggio	701,6	4,3	-5,6	634,7	609,3	862,5	253,2	227,8	41,6	35,9
Beni intermedi	999,0	6,1	1,0	753,2	743,6	702,3	-41,3	-50,9	-5,6	-6,8
Cartario di Lucca	999,0	6,1	1,0	753,2	743,6	702,3	-41,3	-50,9	-5,6	-6,8
Sistema casa	632,3	3,8	-20,0	587,7	442,3	553,5	111,2	-34,2	25,1	-5,8
Marmo di Carrara	558,1	3,4	-21,3	529,4	390,0	498,2	108,2	-31,2	27,7	-5,9
Mobile imbottito di Quarrata	74,2	0,5	-8,2	58,3	52,3	55,3	3,0	-3,0	5,7	-5,2
Meccanica	601,9	3,7	-12,1	487,0	425,5	515,5	89,9	28,4	21,1	5,8
Macchine per l'industria cartaria di Lucca	542,2	3,3	-9,6	427,0	383,3	447,4	64,1	20,4	16,7	4,8
Macchine per l'industria tessile di Prato	59,7	0,4	-30,0	60,0	42,2	68,0	25,8	8,0	61,0	13,4

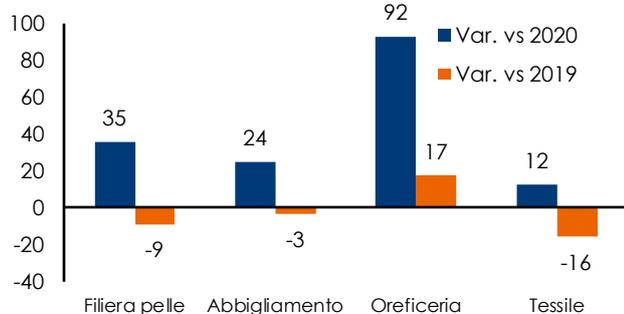
Note: i settori e i distretti sono indicati in ordine decrescente per valore di esportazioni 2020. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – I principali mercati di sbocco delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani (var. % tendenziali)

	2020			Esportazioni gennaio-settembre (mln €)			Differenza 9M 2021 (mln €)		Var. % 9M 2021	
	Mln euro	Peso %	Var. %	2019	2020	2021	Vs 9M	Vs 9M	Vs 9M	Vs 9M
							2020	2019	2020	2019
Totale complessivo	16.427,1	100,0	-19,6	15.335,0	11.700,9	15.442,1	3.741,2	107,1	32,0	0,7
Svizzera	3.442,3	21,0	-35,0	3.975,3	2.403,4	3.606,0	1.202,6	-369,3	50,0	-9,3
Francia	1.927,9	11,7	-9,4	1.573,0	1.371,4	1.664,3	292,9	91,3	21,4	5,8
Stati Uniti	1.644,0	10,0	-16,1	1.452,7	1.198,8	1.482,3	283,6	29,6	23,7	2,0
Germania	1.318,0	8,0	-1,1	1.002,8	949,0	1.087,6	138,6	84,9	14,6	8,5
Regno Unito	920,7	5,6	-11,8	785,6	656,5	656,3	-0,2	-129,3	0,0	-16,5
Cina	653,4	4,0	23,9	388,6	402,7	534,0	131,3	145,4	32,6	37,4
Spagna	520,0	3,2	-27,5	523,9	370,8	491,1	120,3	-32,8	32,4	-6,3
Hong Kong	485,7	3,0	-36,5	608,2	346,4	398,7	52,4	-209,5	15,1	-34,4
Emirati Arabi Uniti	367,3	2,2	-45,5	501,0	228,4	547,2	318,9	46,2	139,6	9,2
Giappone	338,7	2,1	-12,3	277,1	235,8	319,0	83,2	41,9	35,3	15,1
Paesi Bassi	334,0	2,0	2,9	239,7	230,7	276,1	45,4	36,5	19,7	15,2
Canada	267,7	1,6	-0,6	196,5	203,0	200,5	-2,6	4,0	-1,3	2,1
Repubblica di Corea	260,2	1,6	-11,5	219,1	190,7	359,4	168,7	140,3	88,5	64,1
Turchia	237,6	1,4	-24,5	230,3	168,1	317,9	149,8	87,7	89,1	38,1
Belgio	220,7	1,3	-0,8	171,2	160,0	201,7	41,7	30,5	26,1	17,8
Polonia	191,3	1,2	1,1	142,5	143,5	210,9	67,4	68,5	46,9	48,1
Romania	169,0	1,0	-18,8	162,1	125,7	142,7	17,0	-19,5	13,5	-12,0
Isole Vergini britanniche	167,9	1,0	600,8	18,9	167,7	59,2	-108,5	40,2	-64,7	212,5
Isole Cayman	150,4	0,9	20,9	84,8	109,8	209,9	100,0	125,1	91,1	147,6
Federazione russa	136,0	0,8	-17,4	126,9	94,4	124,1	29,7	-2,9	31,5	-2,3
Grecia	131,4	0,8	9,0	88,9	109,3	119,2	9,9	30,3	9,1	34,1
Austria	130,0	0,8	-22,5	127,2	98,2	101,7	3,5	-25,5	3,6	-20,1

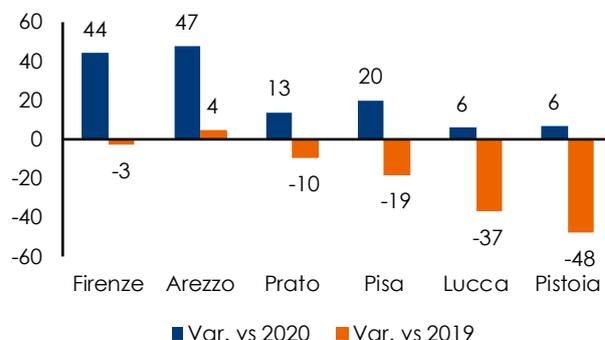
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – I distretti del sistema moda: andamento delle esportazioni nei primi nove mesi del 2021 per settore (var. %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 – I distretti del sistema moda: andamento delle esportazioni nei primi nove mesi del 2021 per provincia (var. %)



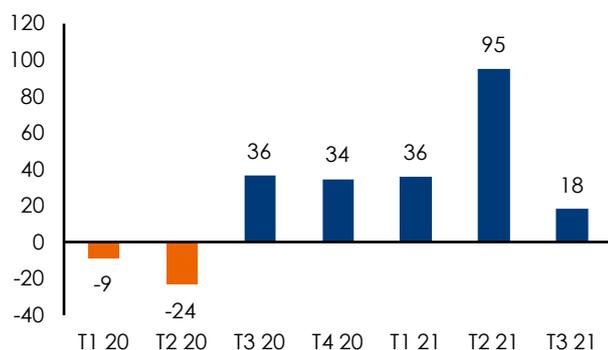
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – I distretti del Sistema moda: i primi cinque mercati di sbocco per settore (var. % tendenziali)

	2020		Esportazioni gennaio-settembre (mln euro)			Differenza 9M 2021 (mln euro)		Var. % 9M 2021	
	Mln euro	Var. %	2019	2020	2021	Vs 9M 2020	Vs 9M 2019	Vs 9M 2020	Vs 9M 2019
Sistema moda, di cui:	11.141,4	-25,6	11.167,2	7.776,1	10.679,4	2.903,3	-487,7	37,3	-4,4
Svizzera	3.291,7	-36,3	3.879,9	2.289,5	3.491,5	1.202,0	-388,4	52,5	-10,0
Francia	1.307,9	-11,2	1.078,0	931,7	1.139,2	207,5	61,2	22,3	5,7
Stati Uniti	701,4	-28,0	699,0	484,5	746,2	261,7	47,2	54,0	6,8
Germania	647,2	-15,3	570,9	472,5	514,5	42,0	-56,4	8,9	-9,9
Emirati Arabi Uniti	339,8	-45,9	467,0	209,2	511,9	302,6	44,9	144,6	9,6
Filiera della pelle, di cui:	5.652,0	-27,3	5.860,4	3.938,8	5.337,1	1.398,3	-523,3	35,5	-8,9
Svizzera	2.375,8	-37,4	2.918,0	1.628,1	2.452,3	824,3	-465,6	50,6	-16,0
Francia	657,3	-12,4	544,5	460,7	610,3	149,6	65,8	32,5	12,1
Stati Uniti	331,0	-36,4	379,3	252,1	328,4	76,2	-50,9	30,2	-13,4
Repubblica di Corea	143,1	-7,7	112,2	105,8	229,5	123,7	117,3	117,0	104,5
Cina	299,3	67,4	129,2	177,6	218,2	40,6	89,0	22,9	68,9
Abbigliamento, di cui:	3.088,6	-21,0	2.865,8	2.227,3	2.771,6	544,2	-94,2	24,4	-3,3
Svizzera	887,4	-33,8	939,0	639,3	1.021,8	382,5	82,7	59,8	8,8
Francia	446,5	-11,5	375,6	327,6	363,2	35,6	-12,3	10,9	-3,3
Germania	267,0	-15,8	240,7	199,6	210,1	10,5	-30,6	5,3	-12,7
Stati Uniti	137,4	-36,1	161,6	104,1	139,5	35,5	-22,1	34,1	-13,7
Regno Unito	245,9	-13,8	204,0	176,7	127,4	-49,3	-76,6	-27,9	-37,6
Oreficeria, di cui:	1.519,1	-28,8	1.559,3	950,8	1.829,4	878,6	270,1	92,4	17,3
Emirati Arabi Uniti	300,8	-46,4	415,8	180,5	479,5	299,0	63,7	165,6	15,3
Stati Uniti	207,5	1,3	135,0	110,4	253,4	143,0	118,5	129,5	87,8
Turchia	132,6	-33,3	141,0	86,4	184,5	98,1	43,5	113,5	30,9
Hong Kong	155,1	-48,0	234,6	112,2	147,6	35,3	-87,0	31,5	-37,1
Francia	138,9	-0,3	97,6	92,4	112,5	20,1	14,9	21,7	15,2
Tessile, di cui:	881,7	-23,8	881,8	659,2	741,5	82,3	-140,3	12,5	-15,9
Spagna	101,8	-8,5	77,9	67,7	88,3	20,6	10,4	30,4	13,3
Germania	105,4	-18,3	96,5	78,0	73,0	-5,0	-23,6	-6,5	-24,4
Romania	66,8	-15,2	62,9	52,0	61,5	9,4	-1,5	18,1	-2,3
Francia	65,2	-16,5	60,3	50,9	53,2	2,3	-7,1	4,5	-11,8
Portogallo	42,8	-33,8	49,4	31,9	44,4	12,5	-5,0	39,1	-10,1

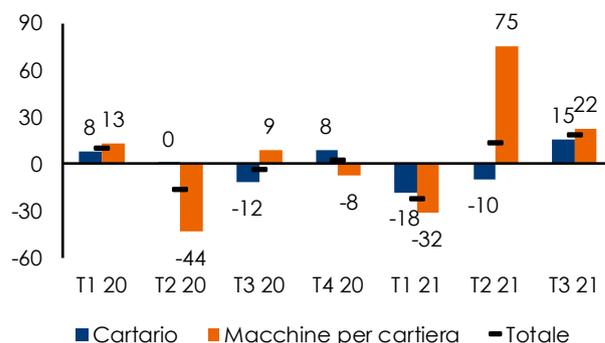
Nota: sono stati rappresentati i primi cinque mercati di sbocco in riferimento alle esportazioni nel periodo gennaio-settembre 2021. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 – Il distretto della Camperistica della Val d'Elsa: andamento delle esportazioni per trimestre (var. % tendenziali)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 – I distretti della filiera del cartario: andamento delle esportazioni per trimestre (var. % tendenziali)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – I distretti agro-alimentari toscani: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (var. % tendenziali)

	2020		Esportazioni gennaio-settembre (mln euro)			Differenza 9M 2021 (mln euro)		Var. % 9M 2021	
	Mln euro	Var. %	2019	2020	2021	Vs 9M 2020	Vs 9M 2019	Vs 9M 2020	Vs 9M 2019
Agro-alimentare, di cui:	1.605,6	3,5	1.178,6	1.195,6	1.381,5	185,9	202,9	15,5	17,2
Stati Uniti	532,1	-1,2	412,2	406,6	422,5	15,8	10,2	3,9	2,5
Francia	171,5	5,0	128,1	123,8	168,1	44,3	40,0	35,8	31,2
Germania	156,8	3,7	116,9	123,9	137,0	13,1	20,2	10,6	17,2
Regno Unito	120,4	16,6	80,1	84,0	97,8	13,8	17,7	16,4	22,1
Canada	128,7	5,8	90,3	99,5	94,8	-4,7	4,4	-4,8	4,9
Vini dei colli fiorentini e senesi, di cui:	676,2	-4,9	512,6	483,8	599,5	115,7	86,9	23,9	17,0
Stati Uniti	259,6	-15,3	219,5	195,3	231,3	36,0	11,8	18,4	5,4
Canada	81,9	3,4	59,1	62,4	65,1	2,7	6,1	4,4	10,3
Germania	60,2	2,9	40,7	42,4	54,5	12,1	13,8	28,5	33,9
Svizzera	40,4	1,2	28,3	28,2	35,8	7,6	7,4	26,9	26,2
Regno Unito	34,5	13,6	22,7	24,0	26,0	2,1	3,3	8,6	14,6
Olio toscano, di cui:	640,8	12,1	448,8	491,3	479,3	-12,0	30,5	-2,4	6,8
Stati Uniti	272,5	17,3	192,7	211,3	191,2	-20,1	-1,6	-9,5	-0,8
Francia	64,9	4,0	50,0	51,2	58,7	7,5	8,7	14,7	17,4
Germania	54,3	1,1	40,4	43,7	37,2	-6,5	-3,2	-14,9	-7,9
Regno Unito	53,8	22,9	33,2	36,7	34,0	-2,6	0,8	-7,1	2,5
Canada	46,9	10,3	31,3	37,1	29,6	-7,5	-1,7	-20,1	-5,3
Florovivaistico di Pistoia, di cui:	288,7	7,6	217,2	220,4	302,6	82,2	85,4	37,3	39,3
Francia	90,6	5,4	65,2	63,5	94,5	31,0	29,3	48,7	44,9
Germania	42,3	8,4	35,8	37,8	45,3	7,5	9,5	19,8	26,7
Regno Unito	32,1	10,3	24,2	23,4	37,8	14,4	13,6	61,3	56,2
Paesi Bassi	22,4	37,9	13,4	17,8	21,8	4,0	8,4	22,6	62,4
Svizzera	16,8	12,9	12,8	13,8	16,1	2,3	3,3	16,7	25,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 – L'andamento delle esportazioni nei Poli del farmaceutico e biomedicale toscano (var. % tendenziali)

	2020		Esportazioni gennaio-settembre (mln euro)			Differenza 9M 2021 (mln euro)		Var. % 9M 2021	
	Mln euro	Var. %	2019	2020	2021	Vs 9M 2020	Vs 9M 2019	Vs 9M 2020	Vs 9M 2019
Polo farmaceutico e biomedicale	3.657,8	26,2	1.983,0	2.661,9	2.869,7	207,8	886,6	7,8	44,7
Polo farmaceutico toscano	3.429,7	29,6	1.803,9	2.504,7	2.668,8	164,1	865,0	6,6	48,0
Firenze	2.706,7	29,2	1.435,2	2.035,5	2.011,1	-24,4	575,9	-1,2	40,1
Siena	570,7	41,5	263,8	375,4	596,0	220,6	332,2	58,8	125,9
Lucca	152,3	1,7	104,9	93,9	61,8	-32,1	-43,1	-34,2	-41,1
Biomedicale di Firenze	228,2	-8,9	179,2	157,2	200,9	43,7	21,7	27,8	12,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e quelli definitivi del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati definitivi del 2020 e quelli del 2019.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Gennaio 2022*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: *Marzo 2021*

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------